

III^A DOMENICA DI AVVENTO



Disegno realizzato dai detenuti della Casa di Reclusione di Spoleto



SIMBOLO: FARE DOMANDE

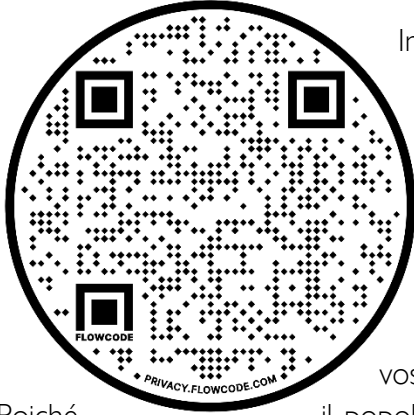


VANGELO

SCANSIONATE IL QR CODE PER VEDERE IL VIDEO DEL VANGELO DI QUESTA III^A DOMENICA DI AVVENTO

Dal Vangelo secondo Luca

Lc 3, 10-18



In quel tempo, le folle interrogavano Giovanni, dicendo: «Che cosa dobbiamo fare?». Rispondeva loro: «Chi ha due tuniche, ne dia a chi non ne ha, e chi ha da mangiare, faccia altrettanto».

Vennero anche dei pubblicani a farsi battezzare e gli chiesero: «Maestro, che cosa dobbiamo fare?». Ed egli disse loro: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato».

Lo interrogavano anche alcuni soldati: «E noi, che cosa dobbiamo fare?». Rispose loro: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno; accontentatevi delle vostre paghe».

Poiché il popolo era in attesa e tutti, riguardo a Giovanni, si domandavano in cuor loro se non fosse lui il Cristo, Giovanni rispose a tutti dicendo: «Io vi battezzo con acqua; ma viene colui che è più forte di me, a cui non sono degno di slegare i lacci dei sandali. Egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala per pulire la sua aia e per raccogliere il frumento nel suo granaio; ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile». Con molte altre esortazioni Giovanni evangelizzava il popolo.



MESSAGGIO CATECHETICO

"E noi che cosa dobbiamo fare?"

È bellissima questa domanda che viene rivolta a Giovanni Battista. Indica un desiderio di cambiamento che nasce nel cuore. Merce rara di questi tempi. Ma noi sappiamo già che cosa dobbiamo fare: dobbiamo amare. Semmai, il problema è che non sappiamo come amare. Ci colpisce come Giovanni non dà una risposta generica. Va nello specifico della vita delle persone. Così ai pubblicani dice: «Non esigete nulla di più di quanto vi è stato fissato». E ai soldati: «Non maltrattate e non estorcete niente a nessuno, contentatevi delle vostre paghe».

Lo stesso con ognuno incontrato allora, lo stesso con ognuno di noi oggi.

Ognuno ha la sua risposta. Perché ogni situazione è differente, cambia a seconda delle persone e delle situazioni. E a noi cosa direbbe? dove dobbiamo amare? La nostra famiglia, i nostri luoghi di lavoro, le nostre parrocchie...sono il luogo dove lo dobbiamo fare.

La nostra vita è il tempo in cui farlo. Ma se davvero vuoi andare nello specifico, scruta nei Comandamenti:

Sii un bravo marito, una brava moglie: rispetta il tuo coniuge.

Sii un bravo figlio, una brava figlia: onora tuo padre e tua madre.

Sii un lavoratore onesto: non rubare...

E ancora, Non uccidere... non spargere menzogna...

Ama Dio, Amerai il tuo prossimo.

Ama il tuo prossimo, Amerai Dio.

Questo è quello che è da fare.

Buona domenica della gioia!

ATTIVITA'

🚦 Come stai preparando la tua casa per il Santo Natale?
Fai una foto di un particolare e inviala alla/al tua/tuo Catechista!!!



🚦 Come ti stai preparando tu alla nascita di Gesù?
Queste sono Le sette opere di misericordia corporale

- Dar da mangiare agli affamati.
- Dar da bere agli assetati.
- Vestire gli ignudi.
- Alloggiare i pellegrini.
- Visitare gli infermi.
- Visitare i carcerati.
- Seppellire i morti.



Sei riuscito a viverne qualcuna?

Prova a raccontarlo in famiglia...